

Aumentano le norme ma i controlli sono pochi Caporalato e subappalti, la lotta resta impari

Il Testo unico varato nel 2008 è avanzato. Ma non del tutto applicato

Parte delle norme previste dal decreto legislativo 81 del 2008 sono rimaste sulla carta per mancanza dei provvedimenti attuativi

Cesare Damiano, ministro del Lavoro del governo Prodi 2

I controlli in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono aumentati l'anno scorso del 22% rispetto al 2022. Nel 2024 raddoppieranno rispetto al 2023

Marina Calderone, ministra del Lavoro

L'emergenza In Italia oltre 4 milioni di imprese. Verso l'inasprimento delle sanzioni

ROMA Le leggi ci sono. Anzi, da 16 anni, sulla sicurezza sul lavoro l'Italia ha un Testo unico, il decreto legislativo 81 del 2008, formato dalla bellezza di 306 articoli e 51 allegati. Lo mise a punto allora ministro del Lavoro, Cesare Damiano (Pd), nel governo Prodi 2. Una normativa, secondo diversi esperti, tra le più avanzate per l'epoca, che arrivò sull'onda dello sdegno per la strage all'acciaieria di Torino ThyssenKrupp dove, il 6 dicembre 2007, morirono carbonizzati sette operai. Prevenzione, formazione e repressione erano le tre parole d'ordine. Si prevedeva, tra l'altro, già la patente a punti, per tutte le imprese, con l'obiettivo di escludere dagli appalti pubblici quelle con alta frequenza di infortuni. E si regolamentava il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, che doveva essere eletto in tutti i luoghi di lavoro. Ma parte delle norme del decreto 81 sono rimaste sulla carta per mancanza dei

provvedimenti attuativi che i successivi governi avrebbero dovuto adottare.

Periodicamente la proposta della patente a punti è stata rilanciata, in particolare dai sindacati. E finalmente l'attuale governo l'ha ripresa, cambiandole il nome in «patente a crediti»: una norma infilata nel decreto legge sul Pnrr, che però limita la patente al solo settore dell'edilizia. Fatto sta che, nonostante il Testo unico, in questi 16 anni il conto annuale dei morti sul lavoro ha oscillato sempre intorno ai mille l'anno.

E pochi progressi sono stati fatti anche sui controlli. Damiano ricorda che in occasione della riforma furono fatte nuove assunzioni all'Ispettorato nazionale del lavoro e «soprattutto li spostammo dalle scrivanie ai cantieri e ai luoghi di lavoro». Poi anche questo settore, come tutta la pubblica amministrazione, ha subito il blocco del turnover, superato solo dopo l'emergenza Covid. Nuove assunzioni furono decise dal ministro del Lavoro, Andrea Orlando (Pd) nel governo Draghi. E ora anche l'attuale ministra, Marina Calderone, prevede 766 assunzioni.

Alla fine, secondo i dati del ministero, gli ispettori sono passati da 3.983 del 2022 a 4.768 del 2023, solo che non

tutti sono in capo all'Ispettorato nazionale del lavoro, ma ce ne sono 828 dell'Inps, 200 dell'Inail e 518 dei carabinieri. I controlli in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono aumentati l'anno scorso del 22% rispetto al 2022, passando da 17.035 a 20.755: troppo pochi considerando che in Italia ci sono 4 milioni e mezzo di imprese, per il 90% con meno di 10 dipendenti, una frammentazione del sistema produttivo che, unita ai circa 3 milioni di lavoratori in nero, spiega l'alta frequenza di incidenti sul lavoro e la difficoltà dei controlli. Che comunque Calderone intende raddoppiare rispetto al 2023.

Il governo Meloni ha adottato finora due decreti legge e un disegno di legge con disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro. Sono state, per esempio, estese anche ai lavoratori autonomi le tutele per i lavoratori coinvolti in incidenti nel settore delle costruzioni. In seguito a ripetuti infortuni mortali che hanno colpito degli studenti impegnati in attività di formazione scuola-lavoro, è stato creato un fondo ad hoc per i familiari delle vittime. Sul fronte della lotta al caporalato è prevista l'istituzione del Sistema informativo ad hoc. Si prevede inoltre l'inasprimento delle sanzioni amministrative con-



tro il lavoro nero in edilizia e in agricoltura, come previsto dagli obiettivi del Pnrr. E sono state reintrodotte e aggravate le sanzioni penali per contrastare la somministrazione abusiva di lavoro, spesso nascosta da contratti di appalto e distacchi fittizi. Sarà cioè estesa la responsabilità solidale tra il committente e l'appaltatore o il subappaltatore nei confronti dei lavoratori anche alla figura dell'appaltatore fittizio per tutelare i lavoratori impiegati in appalti irregolari. Provvedimenti ancora insufficienti e privi di un disegno organico, secondo i sindacati, che oggi hanno in programma un nuovo incontro al ministero del Lavoro.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brandizzo

30 agosto 2023

Un treno a Brandizzo, nel Torinese, ha travolto e ucciso 5 operai che erano lì per un lavoro di manutenzione. In un video della vittima più giovane gli ultimi momenti



Gioia del Colle

12 giugno 2023

Padre e figlio morti in una cisterna di vino. Hanno perso la vita mentre stavano ripulendo il silos a muro all'interno della «Cantina storica del cardinale»

Le tappe

Il Testo unico sulla sicurezza



Sulla sicurezza sul lavoro l'Italia ha un Testo unico, il decreto legislativo 81 del 2008, formato da 306 articoli e 51 allegati. Una normativa tra le più avanzate per l'epoca

La patente a punti diventa a crediti



Già prevista dal Testo unico del 2008, la patente a punti è stata ribattezzata dal governo Meloni patente a crediti e inserita nel dl Pnrr. Ora dovrà essere resa operativa con un decreto attuativo

Le verifiche degli ispettori



Gli ispettori sul lavoro in forza nel 2023 sono 4.768, rispetto ai 3.983 del 2022. I controlli effettuati l'anno scorso in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono stati 20.755: +22% sul 2022

I rappresentanti dei lavoratori



I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono previsti dal 2008 e dovrebbero essere eletti in ogni luogo di lavoro. In mancanza sono previsti i rappresentanti territoriali

Gli interventi previsti dal Pnrr



Il Pnrr prevede tra gli obiettivi che l'Italia deve raggiungere anche la promozione di Programmi straordinari di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro